

# IL FARO

SETTIMANALE POLITICO-ECONOMICO D'INFORMAZIONE

ANNO XX - NUMERO 22 - TRAPANI, 31 OTTOBRE 1978

CAMPIONE

«**Zia il nostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno.**»  
Mt. 5, 37

sped. abb. post. - gruppo 1/bis 70%

## La crisi della stampa periodica

Il problema dell'editoria in Italia si va facendo sempre più grave ed i provvedimenti varati a stitilicidio dal governo non hanno apportato che irrisonori benefici. Nel contesto di questa grave crisi, ancora più preoccupante è la crisi della stampa periodica o, meglio, di quella stampa cosiddetta minore, che, per essere espressione del libero pensiero di un gruppo di giornalisti, di intellettuali, di professionisti, non trova sufficienti appoggi e sufficienti sovvenzioni.

Eppure è la stampa più libera e più battagliera, perché meno condizionata, è la stampa che vive all'ombra del campanile e che per esso, per il suo progredire nella libertà e nella democrazia combatte le sue migliori battaglie, è la stampa di opinione che, dimenticata dal budget pubblico, degli Enti Pubblici, delle Società e delle Ditte, è costretta a vivere al lumicino con l'appoggio e il contributo economico dei suoi amici e dei suoi lettori.

Ci si dirà che il governo con tanti gravi problemi a cui pensare, con la necessità di diminuire la spesa pubblica, non può certo occuparsi della crisi di alcune centinaia di testate che sul piano della produzione e degli interessi occupazionali interessano ben poco. Eppure quello della libertà di stampa è uno dei problemi fondamentali di uno Stato democratico, ed una stampa che non è affrancata dal bisogno economico non è veramente libera. Non è necessario che si istituzionalizzi la censura: la censura opera drasticamente quando a tutte le libere voci della carta stampata non si assicura, non equamente le necessarie condizioni di vita. Abbiamo recentemente letto che il cardinale di Cracovia Carlo Wojtyła, oggi Papa Giovanni Paolo II, ebbe a protestare energica-

mente presso il governo polacco che non assicurava la fornitura della carta alla stampa cattolica, ravvisando in questo una limitazione della libertà di stampa. La nostra situazione oggi è pressoché la stessa: a noi la carta non ci manca, ma dobbiamo pagarla a caro prezzo, a prezzo maggiore di quello che paga la grande stampa perché fin'ora nessun contributo ci è stato concesso.

E' vero che la legge prevede dei benefici a favore anche della stampa periodica, benefici che si concretizzano in un contributo sulla spesa per lo acquisto della carta e nella riduzione al 3 per cento dell'IVA, ma, pur avendo questo settimanale avanzato le relative istanze, pur avendo saputo del parere favorevole dell'apposita commissione, nessun contributo fin'ora ha ricevuto, né è stato notificato il decreto del Ministro delle finanze di

ANTONIO CALCARA  
(segue in ultima)

## Mondo del lavoro in fermento

### Dalla corsa selvaggia all'agitazione degli statali

Oggi Andreotti alla Camera espone la situazione sindacale e difende il piano Pandolfi

L'autunno si è iniziato con tutta una serie di rivendicazioni salariali del pubblico impiego che mettono spesso con le spalle al muro i sindacati confederali e creano non poche difficoltà al governo. Si avvertono i sintomi di una rivolta della base contro un certo me-

## RILANCIARE IL RISPARMIO

Un articolo dell'on. Giummarra presidente della Cassa di Risparmio V. E.

Il persistere di uno stato di crisi nell'economia del nostro Paese si riflette nelle tensioni che agitano il mondo del lavoro, oggi alla vigilia di importanti rinnovi contrattuali e nello elevato livello della disoccupazione, al contenimento della quale si rivolge l'impegno delle autorità governative. La spirale inflattivo-recessiva, infatti, alimentata da un canto, la dinamica salariale ostacolando l'efficacia della politica occupazionale e disincentivata, dall'altro, l'accumulazione del risparmio, con la conseguente rarefazione dei flussi finanziari, necessari per una politica di investimenti e di ripresa economica.

A monte del rilancio degli investimenti si colloca, invero, una precisa politica di sostegno e di rilancio del risparmio, inteso quale fonte, non surrogabile, dei flussi creditizi; di contro il trend dei prezzi interni e le gravi tensioni sociali che ne sono scaturite hanno esercitato un'azione punitiva sul risparmio stesso, incidendo negativamente sull'attività di finanziamento, peraltro, con effetti diversificati all'interno del Paese.

Le modeste risorse disponibili, infatti, si sono prevalentemente orientate verso le aree strutturalmente più evolute, come indicano i dati relativi alla distribuzione per zone geografiche dei flussi finanziari e creditizi, allontanando nel tempo l'attenzione del divario con le regioni meridionali,

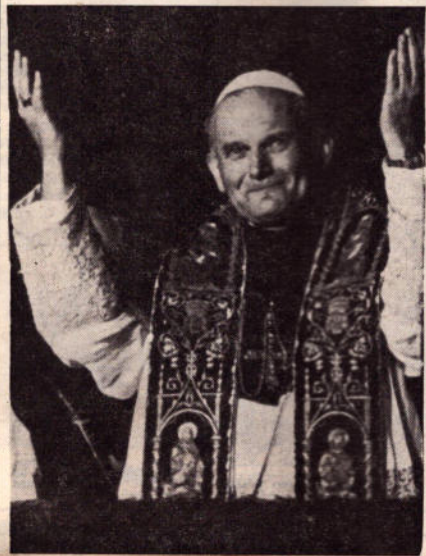
che deve costituire uno degli obiettivi di fondo della politica economica del nostro Paese.

La linea di «sussultorio declino» lungo la quale si è mossa negli ultimi anni l'economia del Paese, può subire una inversione di tendenza ove sussista un reale impegno delle diverse parti sociali, teso al superamento dello stato di diffusa incertezza e alla individuazione di precise scelte per il migliore sviluppo economico e sociale.

Per il conseguimento di tale obiettivo si offrono oggi condizioni reali e psicologiche di non trascurabile rilievo, ricon-

VINCENZO GIUMMARRA  
Presidente della Cassa di Risparmio V.E. per le Province Siciliane  
(segue in ultima)

## Giovanni Paolo II Il Papa venuto dall'Oriente



Karl Wojtyła, arcivescovo di Cracovia, polacco, di anni 58, ex operaio, strenuo difensore della fede cattolica e dei diritti dei cattolici in un paese a regime comunista, è stato chiamato a succedere al brevissimo pontificato di papa Luciani. Questo polacco umile ed energico, dotto e popolare, sportivo e teologo, ha subito conquistato cattolici e non, ed in un certo senso ha sconcerato. Non perché fosse straniero, perché il Papa della cattolicità non è straniero a Roma, non perché potrebbe apparire progressista, perché conservatore o progressista sono aggettivi senza significato quando so-

(segue in ultima)

## Dal Presidente Mattarella

### Insiediato il Comitato Regionale della programmazione

Il Comitato della programmazione, previsto dalla legge regionale n. 16 del 1978 al fine di dar vita al piano di sviluppo economico dell'Isola e di seguire attentamente le scelte economiche operate dal Paese, partecipando e concorrendo alle stesse con spirito costruttivo e capacità propositiva, è stato insediato la scorsa settimana dal Presidente della Regione on. Piersanti Mattarella a Palazzo d'Orleans.

Il Comitato — ha detto Mattarella — è uno strumento che realizza un collegamento efficiente e puntuale con tutta la realtà meridionale. Ma quest'ottica generale non ci fa certo perdere di vista la gestione del quotidiano che affrontiamo con puntuale impegno e senza complessi di inferiorità in base ai quali le nostre carenze ci disabiliterebbero ad interloquire nel discorso generale sulle prospettive del Paese. Ciò non può essere accettato.

L'on. Mattarella ha poi accennato alle scelte compiute dalla Regione per quel che concerne programmazione e decentramento; due scelte, ha detto, che devono divenire fatti di ogni giorno e non certo utopistiche illusioni. Non si tratta di fare

(segue in ultima)

todo di gestire il sindacato e contro un certo indirizzamento creato nel pubblico impiego quella così detta «giungla retributiva» che è la ragione vera di ogni giustificato malcontento e macroscopico esemplio di ingiustizia sociale. Oggi i dipendenti statali e parastatali, tra «sganciatisti», «slittatisti» ed altre simili diavolerie, presentano un quadro aberrante di discriminazioni del quale è superfluo riportare esemplificazioni. Basti pensare che un cpeaio qualificato statale ha uno stipendio iniziale di lire 2.086.000, mentre l'operaio qualificato postelegrafonico ha uno stipendio iniziale di lire 2.550.000, il segretario capo statale percepisce uno stipendio iniziale di lire 2.790.000; mentre il segretario capo postelegrafonico ha uno stipendio iniziale di lire 4.500.000.

Esempi del genere se ne possono portare a miriadi, ma abbiamo volutamente richiamato l'attenzione sui postelegrafonici perché, nonostante tutto, questo è un servizio che è degradato in maniera indecifrabile: non parliamo delle stampe che non arrivano puntualmente (i nostri abbonati protestano invano), ma nemmeno le lettere e le raccomandate arrivano più regolarmente! Proprio oggi 28 ottobre chi scrive ha ricevuto una lettera spedita da Londra in data 12 agosto, data del timbro postale, mentre apprendiamo dalla stampa che a Roma si sta smaltendo in questi giorni la corrispondenza del mese di agosto!

Purtroppo il governo ed il parlamento, che in qualche modo si erano impegnati ad intervenire per porre un po' d'ordine nella «giungla», non solo non hanno fatto niente, ma con i recenti atteggiamenti

a. c.  
(segue in ultima)

## A Palazzo d'Orleans

### La giunta affronta il piano d'emergenza

PALERMO — Mentre i partiti politici siciliani sono impegnati nella verifica autonoma delle dell'attuazione del programma, la Giunta di Governo, presieduta dall'on. Mattarella ha affrontato il problema della verifica del piano di emergenza che prevede una spesa di più di ottocento miliardi da spendere in 3 anni e dei quali 321 miliardi sono da spendere nel 1978. Di questi sono stati spesi già 46 miliardi e 121 sono impegnati nel modo seguente:

72 miliardi fanno riferimento all'amministrazione dei Lavori Pubblici; 11 miliardi all'Assessorato Cooperazione, Artigianato e Pesca; 21 miliardi per l'Assessorato all'Industria e 16 miliardi per l'Assessorato Agricoltura e Foreste. Per la stessa legge sono state definite le direttive per la formulazione dei programmi di spesa in materia di completamenti in materia di edilizia scolastica, edilizia ospedaliera, aree di sviluppo industriale, meccanizzazione, agricoltura e strutture di commercializzazione.

Andiamo alle altre decisioni della giunta. La conferenza regionale per l'agricoltura sarà convocata, a Palermo, nei giorni 12 e 13 gennaio. Quella dei Trasporti, invece, sarà convo-

cata a febbraio. Infine ha deliberato sulla ristrutturazione degli uffici e dei gruppi di lavoro della presidenza della Regione e l'articolazione della direzione regionale della programmazione.

Il due novembre il Presidente Mattarella presiederà al vertice dei partiti della maggioranza per porre sul tappeto alcuni punti del programma e cioè: legge urbanistica, decentramento e riforma della Regione, criterio di nomina dei consigli di amministrazione degli enti e rinnovo delle commissioni provinciali di controllo.

Intanto l'Assessorato alla Sanità sta per distribuire agli Ospedali 50 miliardi per acquisto di attrezzature, mentre altri 69 miliardi sono stati stanziati per spendere nel corso

del 1979. Tempestivamente il Governo ha depositato inoltre in Assembla il bilancio preventivo per il 1979. Esso ammonta a 2.171 miliardi. Per far fronte ai costi di funzionamento la Regione prevede di spendere 696 miliardi (spese correnti), per investimenti produttivi 1.440 miliardi (spese in conto capitale).

Le cifre saranno così distribuite nei vari rami dell'amministrazione: 237 miliardi all'Assessorato all'Agricoltura, 36 all'Industria, 253 ai Lavori Pubblici, 31 al Lavoro, 81 ad Artigianato, Commercio e Pesca, 21 per Beni Culturali e Pubblica Istruzione, 66 alla Sanità, 15 al Territorio, 71 al Turismo.

Le entrate tributarie, l'anno  
(segue in ultima)

**mobilitacio cantù**

direzione per la sicilia  
rione palme - tel. 23.485  
trapani



- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

## Gruppo Politica - Palermo

Venerdì 3 novembre 1978, alle ore 17,30, nella sala del Centro giovanile Don Orione di Via Pacinotti a Palermo, l'on. Piersanti Mattarella parlerà sui temi: «Mezzogiorno, programmazione, decentramento»

## A MAZARA DEL VALLO

### La Sicilia nella storiografia dell'ultimo trentennio

A Mazara del Vallo dal 27 al 28 ottobre 1978 si sono riuniti a congresso storici delle tre Università siciliane per individuare, attraverso una serie articolata di relazioni, i vari aspetti ed i problemi della storia siciliana, dall'antichità all'età contemporanea, che la indagine storiografica italiana e straniera dell'ultimo trentennio ha contribuito a mettere in luce, ai fini di una più approfondita conoscenza delle vicende che nei secoli hanno caratterizzato la vita della nostra Isola.

Il Congresso, sul tema «La Sicilia nella storiografia dell'ultimo trentennio», è organizzato dall'Istituto di storia del Vallo di Mazara, presieduto dal preside Gianni di Stefano, con gli auspici dell'Accademia Sellinuntina di Scienze, lettere ed arti e dell'Assessorato ai beni culturali ed alla pubblica istruzione della Regione Siciliana.

Le relazioni ufficiali che hanno costituito la base dei dibattiti congressuali sono:

*L'Età Greca* (Giacomo Mangano dell'Università di Catania); *L'Età Romana* (Salvatore Calderone dell'Università di Messina); *L'Età Arabo-Islamica* (Umberto Rizzitano dell'Università di Palermo); *L'Età Normanna* (Salvatore Tramontana dell'Università di Messina); *L'Età Sveva* (Francesco Giunta dell'Università di Palermo); *L'Età Angioino-Aragonese* (Vincenzo D'Alessandro dell'Università di Palermo); *L'Età Spagnola* (Romualdo Guffrida dell'Università di Palermo); *L'Età dei Borbone* (Francesco Brancato dell'Università di Palermo); *L'Età Contemporanea* (Massimo S. Ganci dell'Università di Palermo); *L'Età dell'Autonomia* (Gaetano Cingari dell'Università di Messina); *Conclusioni* (Mario Mazza dell'Università di Catania).

## ALCAMO MARINA

Alla presenza di Ruffini e Mattarella

### Scoperta una stele ai due CC trucidati

E' stata scoperta ad Alcamo Marina una stele che ricorda il sacrificio dei carabinieri Apuzzo e Falco: barbaramente trucidati nel posto fisso di Alcamo Marina nella notte del 26 gennaio 1976.

Alla cerimonia di scoprimento della stele, che si è svolta nelle adiacenze del posto fisso dell'Arma ad Alcamo Marina, erano presenti il ministro per la difesa Ruffini, il Presidente della Regione Piersanti Mattarella, il Prefetto dott. Guarella, il Questore dott. Aiello, e il sindaco di Alcamo, Vito Filippi, e numerosi parlamentari regionali e nazionali, il Vescovo Mons. Romano.

Il Sindaco di Alcamo nel suo

discorso di apertura ha sottolineato la gravità del momento politico ed il desiderio di giustizia delle famiglie duramente colpite dal terrorismo nero o rosso.

Il primo cittadino ha così concluso: «Al di là del contributo materiale vi è in questo impegno lo spirito e la volontà di mostrare i nostri sentimenti: il cuore di questa popolazione, la sua vocazione pacifica e religiosa».

In un periodo così travagliato e drammatico della storia della nostra Italia, questa occasione ci offre la possibilità di esprimere la nostra più dura condanna verso ogni forma di violenza».

Il Ministro Ruffini ha pronunciato ad un uditorio attento e commosso il seguente discorso: «Cittadini di Alcamo, siamo qui con profonda commozione ad inaugurare questo monumento che voi avete voluto per ricordare il sacrificio dell'appuntato Falco e del carabiniere Apuzzo, ennesimo olocausto che l'Arma dei Carabinieri ha offerto all'Italia, il cui eroismo e la cui gloria, in pace ed in guerra, da quasi 2 secoli sono tangibile testimonianza di un assoluto amore per la Patria e di una totale dedizione allo Stato, alla sua carta costituzionale, alle sue libere istituzioni ed alle sue leggi... Pochi giorni or sono abbiamo commemorato il trentacinquesimo anniversario di un altro carabiniere: Salvo D'Acquisto che non esitò ad immolare la sua vita per salvare trentadue innocenti dalla barbarie nazista...»

L'Arma dei Carabinieri annovera fra i suoi caduti in servizio anche altri ufficiali, perfino il suo comandante generale, il generale Mino, che qui mi onoro di ricordare... Vedo tra voi, cittadini di Alcamo, numerosi giovani.

Ebbene questa, consentitemi, è la migliore risposta a quanti vorrebbero che i nostri giovani non si riconoscessero più in questo Stato, in questa nostra Repubblica nata dalla Resistenza, dalla guerra di liberazione e dal sacrificio di tanti uomini e donne, giovani ed anziani appartenenti ad ogni ceto sociale».

Il giovane ministro della Difesa, on. Attilio Ruffini, ha così concluso il suo intervento: «...Dobbiamo tenere sempre vivo nei nostri cuori il ricordo dell'appuntato Falco e del carabiniere Apuzzo e dobbiamo ricordarli anche ai nostri figli, a quei giovani che dobbiamo educare non all'odio, ma a quella concordia a quella solidarietà nazionale tanto necessaria per superare le gravi difficoltà che questo momento storico ci pone dinanzi. Solo così per il nostro Paese, per ognuno di noi e per i nostri figli ci saranno garanzie per un futuro più prospero e felice».

Al termine della cerimonia è seguito, presso il Palazzo di Città, il ricevimento ufficiale in onore del Ministro della Difesa e del Presidente della Giunta Regionale di Governo, on. Piersanti Mattarella.

## A TRAPANI

### Centro Radio-medico di emergenza

Domenica 22 c.m. si è inaugurato per iniziativa del Presidente dell'Ordine dei Medici dott. Giuseppe Garraffa e del Coordinatore Regionale dell'ARIMARE dott. Salvatore Canino, il «Centro Radio-Medico di emergenza» e del «Centro di Coordinamento Regionale ARIMARE».

## Al Salone internazionale di Parigi

### Le novità FIAT



Al Salone di Parigi la Fiat ha presentato le nuove 131 Diesel 2500 Super e Panorama Super: due vetture che propongono per la prima volta nella categoria medio-superiore un modello Diesel con prestazioni paragonabili a quelle dei modelli a benzina della medesima categoria.

Il posto d'onore sullo stand è stato riservato tuttavia alla Ritmo, che viene presentata per la prima volta al pubblico internazionale e che può venire considerata come il simbolo del rinnovamento di gamma della Fiat.

Progettata e prodotta con tecnologie di avanguardia per una potenzialità di oltre 2000 unità al giorno, è disponibile con motore da 1100, 1300 oppure 1500 cm<sup>3</sup> (60, 65, 75 CV DIN rispettivamente), e con cambio a 4, 5 velocità oppure automatico.

Accanto alla Ritmo e alle nuove 131 Diesel 2500, tutti gli altri modelli della gamma, molti dei quali sono stati introdotti solo di recente: tra questi la 131 Supermirafiori con motore bialbero da 1600 o 1300 cm<sup>3</sup>, la 131 Racing 2000, La 127 Sport, che sottolineano il rinnovato interesse della Fiat verso un'immagine sportiva tradizionalmente legata al suo nome, e richiamata anche dai successi nelle competizioni del Campionato mondiale Rallyes. (Nella foto la Fiat 131 Diesel 2500 Super).

## La presidenza ACLI ricevuta dal Vescovo

TRAPANI — La nuova Presidenza delle ACLI Provinciali la sera del 17 ottobre u.s. è stata ricevuta da Sua Eccellenza il Vescovo di Trapani.

Il Presidente Provinciale, Gennaro Conte, nel portare il saluto delle ACLI trapanesi ha messo in evidenza il ruolo educativo e sociale del Movimento nel mondo del lavoro, tendente a realizzare una nuova cultura dello sviluppo della società civile in cui venga privilegiato l'Uomo e non il profitto, la qualità dei servizi e non il consumismo.

Tale opera di formazione, ha continuato Conte, è svolta dal movimento alla luce del messaggio evangelico essendo le ACLI parte della comunità ec-

clesiale, strumento di diaconia culturale e formativa, con partecipazione della missione evangelizzatrice della Chiesa.

L'incontro si è concluso con parole paterne e benedizioni di Sua Eccellenza il Vescovo.

Erano presenti, oltre al Presidente Provinciale dell'ACLI, il Vice Presidente dott. Fernando Sacco, il Consigliere di Presidenza Vito Cesaro, la S. I. dino, Presidente del Collegio gnoia Palma Gervasi, Magadelle infermiere aderenti alla ACLI, nonché il vice Direttore del Patronato Provinciale Baggio Clorofilla. Presenti erano anche Vittorio Strazera Responsabile Provinciale di G.A. e Paolo Alf Responsabile dell'ENAIIP.

## ACIREALE

### turistico termale

La XII Rassegna internazionale d'arte «Acireale turistico termale» sarà inaugurata il 4 novembre alle ore 17 nelle sale del Palazzo Comunale.

La mostra, curata da Silvana Sinisi e intitolata «Fattura», presenta una serie di esperienze artistiche attuali incentrate sul problema della materia e della manualità. La Rassegna intende così individuare una linea di ricerca che insiste particolarmente sulla concretezza fisica del fare artistico e dei materiali impiegati, distinguendosi in maniera netta da quegli indirizzi che hanno finora privilegiato le componenti mentali e concettuali dell'arte.

Gli artisti invitati sono Luciano Bartolini, Renata Boero, Rosario Bruno, Marcello Camorani, Nedda Guidi, Elio Marchegiani, Marisa Merz, Alberto Moretti, Susanne Santoro.

## Attività dell'AIDP

Si è riunita, nei locali del Consiglio dell'Ordine di Trapani, l'Assemblea della Sezione dell'Associazione Internazionale di Diritto Penale.

La Sezione sotto la presidenza dell'Avv. Paolo Camassa, preso atto dei deliberati del recente Convegno Regionale delle Sezioni siciliane dell'AIDP svoltosi il primo luglio a Trapani, ha nominato due Commissioni: una scientifica e una amministrativa.

La prima, coordinatore l'avv. Antonino Marino senior, composta dagli avvocati Iri Cantore, Giuseppe Leone e Diego Tranchida e dal giudice dott. Vito Marino, si occuperà dell'esame e delle proposte di riforma sul progetto al nuovo Codice di Procedura Penale; la seconda composta dal Presidente della Sezione, dal segretario avv. Michele Lombardo e dagli avvocati Ferruccio Marino e Giovanni Azzaro, studierà e realizzerà la riorganizzazione della sezione di Trapani, per migliorare il funzionamento ed aumentare le adesioni.

**MUSICA**  
DISCHI  
JAZZ  
POP  
ROCK  
FOLK  
strumenti musicali  
stereofonia per DISCOTECA  
ABITAZIONE  
palermo, via dei cantieri, 50  
telef. 546024  
Consulente artistico ENZO BANDISI

# Banco di Sicilia

Istituto di Credito di Diritto Pubblico  
Presidenza e Amministrazione Centrale in Palermo  
Patrimonio: L. 192.702.025.090

Azienda Bancaria e Sezioni speciali per il  
Credito Agrario e Peschereccio, Credito Minerario, Credito Industriale, Credito Fondiario, Finanziamento Opere Pubbliche

### In Italia - Sedi e Succursali:

Acireale	Anna	Milano	Siracusa
Agrigento	Trapani	Palermo	Termini Imerese
Alcamo	Gela	Perugia	Torino
Ancona	Genova	Pordenone	Trapani
Bologna	Lentini	Ragusa	Trieste
Caltagirone	Marsala	Roma	Venezia
Caltanissetta	Messina	S. Agata Militello	Verona
Catania	Mestre	Sciaccia	Vittoria

90 Agenzie di città e 162 Agenzie di provincia



All'estero: Filiale a NEW YORK

Uffici di rappresentanza a: Abu Dhabi, Bruxelles, Budapest, Copenhagen, Francoforte sul Meno, Londra, Parigi, Zurigo

Partecipazioni bancarie: A.I.C.I. Holding S.A., Lussemburgo - Italian International Bank Ltd., Londra - Luxembourg Italian Bank, Lussemburgo - Euramerica International Bank Ltd., Nassau - Centro Internazionale Handelsbank A.G., Vienna - Bank of Valletta, Malta - Banco Financiero Sudamericano, Montevideo - Investment Finance Bank Ltd., Malta.

## LUTTO

TRAPANI — E' venuto a mancare improvvisamente nei giorni scorsi, affetto da un male incurabile, il nostro caro amico e collaboratore sig. Francesco Mauro, segretario provinciale della Associazione nazionale dei reduci dalla prigionia di Trapani. Alla famiglia gli amici del «Faro» esprimono i sensi del più vivo cordoglio.

31 OTTOBRE 1978

# GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

## BANCA DEL POPOLO

BANCA POPOLARE

Società cooperativa a responsabilità limitata

FONDATA NEL 1883

TRAPANI

Sede Sociale e Direzione Centrale in Trapani

## SEDE DI TRAPANI

Piazza Sant'Agostino 16 - telef. 22885

## SEDE DI PALERMO

Piazza Strauss 7 - telef. 577044/577045

N. 23 FILIALI nelle province di Trapani, Palermo ed Agrigento

- Autorizzata all'emissione di propri «assegni circolari»
- Socia dell'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane
- Partecipante al capitale della Controbanca
- Partecipante al capitale dell'I.R.F.I.S.
- Aderente all'Associazione Tecnica delle Banche Popolari, all'Associazione Sindacale delle Aziende di Credito

CORRISPONDENTI IN TUTTA ITALIA  
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA



"ho fiducia"

### se hai fiducia, trovi fiducia

Se hai fiducia nel tuo lavoro, nella tua famiglia, nell'avvenire della tua città, nel progresso del tuo Paese... la pensi come noi. Siamo vicini a te, per ascoltarti e collaborare con te se hai progetti, problemi, programmi. Vieni da noi. Parliamone insieme.

**CASSA DI RISPARMIO V.E.  
PER LE PROVINCE SICILIANE**

di tuo servizio dove vivi e lavori



## Cassa Rurale ed Artigiana Xitta

Società cooperativa a responsabilità illimitata  
Fondata nel 1913

## Sede Sociale ed Uffici:

TRAPANI - XITTA — Via Nuova n. 15-17

Tel.: Direzione n. 29739 - Uffici n. 27181

La Cassa Rurale ed Artigiana non è solo una banca. E' una cooperativa di credito al servizio dei soci e della comunità locale

## Banca Sicula s.p.A.

FONDATA NEL 1883

Capitale Sociale L. 1.050.000.000 - Riserva L. 5.300.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN TRAPANI

Iscritta al n. 1 del Registro delle Imprese del Tribunale di Trapani

## DIPENDENZE

Provincia di Trapani: Trapani (Sede e n. 2 Agenzie) - Alcamo: n. 2 Agenzie - Calatafimi - Campobello di Mazara - Castellammare del Golfo - Castelvetrano - Marsala - Mazara del Vallo - Paceco - Partanna - Salemi - Santa Ninfa - San Vito Lo Capo - Trentapiedi (Comune di Erice) - Valderice.

Provincia di Agrigento: Agrigento: n. 2 Agenzie - Menfi - Montevago - Porto Empedocle - Ribera - Sambuca di Sicilia - Santa Margherita Belice - Sciacca: Agenzia e Sportello del Mercato Ittico.

Provincia di Caltanissetta: Caltanissetta - Gela.

Provincia di Catania: Catania.

Provincia di Messina: Messina.

Provincia di Palermo: Bagheria - Misilmeri - Palermo: n. 2 Agenzie - Partinico - Trappeto.

Provincia di Ragusa: Vittoria.

Provincia di Siracusa: Siracusa.

Autorizzata all'emissione di assegni circolari propri, al credito agrario e peschereccio di esercizio ed al credito all'artigianato. - Banca Agente per il commercio dei cambi

Tesoriere dei Comuni di: Bagheria - Castellammare del Golfo - Castelvetrano - Gela - Montevago - Partanna - Partinico - Ribera - Sambuca di Sicilia - San Vito Lo Capo - Trappeto - Valderice e di Enti diversi.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Da Zaccagnini a Pescara al Parlamento nazionale

Mattarella difende l'economia siciliana

Durante il periodo estivo e in questa prima ripresa autunnale l'attività del Presidente della Regione non ha avuto soste, soprattutto nel riguardare i problemi della nostra economia che sono fondamentali di quella battaglia politica con la quale si gioca il futuro della nostra democrazia.

Già il 14 luglio scorso, in una lettera all'on. Zaccagnini, segretario politico della DC, Mattarella aveva esposto alcuni punti emblematici di una grave crisi che travaglia il Mezzogiorno e la Sicilia in particolare. Prendendo le mosse, infatti, dal rapporto SVIMEZ sull'economia del Mezzogiorno nel 1977 ed analizzando alcuni dati significativi dai quali, principalmente, emerge la carenza degli interventi delle partecipazioni statali che nel 1977 sono diminuiti rispetto al 1976 e le insufficienze della Cassa per il Mezzogiorno con le delusioni connesse al piano di settore ed all'applicazione della legge 4759, Mattarella afferma:

«Il Mezzogiorno, e in esso la Sicilia, vive dunque momenti assai difficili e drammatici della sua storia, atanzagliato fra le difficoltà di una agricoltura minacciata non troppo alla lontana dalla prospettiva dell'allargamento della Comunità Europea che, se ci trova pienamente consenzienti sul piano politico, non può però non imporre adeguata attenzione per limitare le preoccupazioni sul piano della concorrenza, non solo agricola.

Il sistema industriale siciliano (come peraltro quello sardo) sconta con la crisi chimica errori commessi in sede di programmazione nazionale allorché si consentirono quelle ubicazioni delle quali però non erano stati sufficientemente approfonditi i problemi di mercato e quelli ambientali.

Nel frattempo, va ribadito con chiarezza, da parte dello Stato si prosegue con atteggiamenti e provvedimenti che assai poco hanno a che vedere

con quella coerenza meridionalista da tanti e per tanto tempo auspicata. Si prosegue cioè in atteggiamenti certamente non accettabili che consentono di varare provvedimenti come la ristrutturazione finanziaria delle imprese e la parziale fiscalizzazione degli oneri sociali, che finiscono per sottrarre risorse al Mezzogiorno per destinare ancora una volta al recupero ed al rafforzamento dell'area più forte del Paese, perpetuando nei fatti quella politica dei due tempi che ha condannato e continua a condannare il Mezzogiorno. Perfino le innovazioni legislative in materia di finanza locale si traducono nel fatto in un diverso trattamento tra enti locali, naturalmente con svantaggio per quelli del Mezzogiorno.

Dopo avere espresso le sue perplessità circa la validità attuale del ponte sullo Stretto, il Presidente continua e conclude:

«Il Partito prima di altri deve superare la logica presente anche in taluni atteggiamenti del nostro ufficio economico che considera quello del Mezzogiorno come un problema isolato o da isolare rispetto alle grandi scelte economiche. E' invece una politica nazionale che è necessario proporre; è il saper cogliere appieno l'interesse di tutto il Paese e degli stessi operatori economici del Nord, è il rimediare strutturalmente ai divari esistenti, il risultato che il Partito deve conseguire.

E' a questo scopo che ti chiedo di convocare su questi stessi temi un'apposita riunione della Direzione del Partito ove essi potranno essere discussi e approfonditi, anche al fine di valutare la sede, i tempi e le responsabilità per delle precise proposte che la Democrazia Cristiana ha il dovere di fare perché le promesse, i propositi, gli atti compiuti siano realmente determinanti di una svolta positiva nel cammino del Paese per il Mezzogiorno».

A Pescara, nell'ambito della Festa nazionale dell'Amicizia, Mattarella è stato relatore ufficiale nel corso della Giornata del Mezzogiorno. Il suo intervento ha ricalcato ed esteso il tema della lettera a Zaccagnini, difendendo le regioni meridionali da troppo facili giudizi di «lunghe senni delle regioni meridionali», di «regioni sonnecchiosse del Sud», di «inesistibilità di sopportare alla inefficienza delle regioni meridionali, alla loro rissosità interna ed alla loro sonnolenza decisionale». Secondo Mattarella il problema meridionale inteso non limitatamente ai problemi nel e del Mezzogiorno ma più compiutamente al come la società italiana, tutta la società italiana, si colloca dinanzi al problema nazionale che è il Sud: dalla attenzione e dall'atteggiarsi dei protagonisti pubblici della vita nazionale, a quella degli industriali, dei sindacati, della cultura, della stampa e dell'informazione in generale, a quella di ogni italiano.

Non è demagogia ma amara

realtà quella di dovere qui, senza complessi di sorta, ancora una volta denunciare il permanere di luoghi comuni, di facili denigratori dei mali del meridione d'Italia, in una sorta di strategia tendente a sottolineare, a ricordare, a diffondere una immagine politica, sociale, culturale, civile da sottosviluppo quasi immutabile, al quale rassegnarsi. Il Sud sarebbe per costoro solo colore, folklore, tradizionalismo stantio.

Noi conosciamo i nostri mali, conosciamo le nostre responsabilità, le nostre incapacità, ma conosciamo anche le responsabilità, le incapacità, gli interessi di tanti altri! Noi conosciamo anche i nostri valori, le nostre capacità, le nostre potenzialità! Il sottosviluppo lo si cristallizza, coltivando la convinzione che è tale, irrimediabilmente tale».

Ripresi i dati del rapporto Svimez, Mattarella esprime la speranza che i propositi enunciati dal piano triennale del Mezzogiorno trovino piena e completa rispondenza nelle misure che risulteranno definitivamente adottate nell'interesse del Paese.

«Ma — continua Mattarella — c'è ancora un dato che vorrei citare a conferma della tesi della povertà dei risultati ottenuti ed esso riguarda l'industria. Presi due periodi decennali — il 51-63 e il 63-73 — è possibile rilevare che nel Mezzogiorno la quota degli investimenti fissi lordi nella industria manifatturiera è passata dal 17,2 al 30,2 per cento cioè si è quasi raddoppiata. Nello stesso periodo e nello stesso ramo il valore aggiunto prodotto è rimasto pressoché invariato: dal 12,2 al 13 per cento, mentre l'occupazione è addirittura scesa dal 18,3 al 17,3 per cento.

Cioè il sistema industriale meridionale praticamente non funziona, produce poco, non fa crescere l'occupazione che anzi si contrae. Che cosa è successo dunque? Quali le cause della disfunzione dell'industria nel Mezzogiorno? Si è trattato in gran parte di processi di decentramento di impianti più che della creazione di vere unità produttive, di unità di trasformazione, trasferite al Sud per merope ottica aziendale più che per vere esigenze produttive.

Bisogna allora riconvertire veramente l'industria con politiche di mutamento delle retture territoriali dello sviluppo industriale del Paese a favore del Mezzogiorno, delle quali la DC deve farsi carico correggendo, per tutto quanto è necessario, posizioni non pienamente coerenti e lucide.

Nei giorni scorsi poi, il Presidente Mattarella ha inviato a tutti i deputati e senatori siciliani la seguente lettera:

«Egregio Onorevole, con plico a parte ho provveduto a farle pervenire copia dei pareri finora espressi dai della Regione Siciliana sui piani di settore ai sensi della legge n. 675 del '77 riguardanti la chimica, la siderurgia, la carta e l'elettronica.

In tali pareri è sintetizzata la posizione della Regione sui piani in generale e sulle singole scelte in particolare, con una speciale accentuazione critica verso una certa logica riduttiva comune ai piani redatti: quella tendente cioè alla pura e semplice razionalizzazione dei singoli settori, ed al relativo ridimensionamento, senza contemporaneamente esplorare, come pure la legge prevede, tutte le possibilità e le opportunità che i comparti presentano per un possibile allar-

(segue in ultima)

BANCA INDUSTRIALE S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Centrale - Corso Italia - TRAPANI

Capitale sociale 360.000.000 interamente versato oltre riserve

AL SERVIZIO DI CHI LAVORA E RISPARMIA

Dipendenze

PROVINCIA DI TRAPANI:

- TRAPANI — Sede - Corso Italia - Telefono 28888
GIBELLINA — Contrada Rampinzeri - Telefono 69003
SAN VITO LO CAPO — Via Savoia - Telefono 972333
PARTANNA — Corso Vittorio Emanuele - Telefono 49476
MAZARA DEL VALLO — Corso Umberto I - Telefono 945084
ERICE - CASA SANTA — Via Marconi - Telefono 39743
MARSALA - TERRENOVE — Telefono 969049
XITTA — Telefono 47098

PROVINCIA DI PALERMO:

- PALERMO — Via Leonardo da Vinci - Telefono 409331-8/407877

PROVINCIA DI MESSINA:

- MESSINA — Via Tommaso Cannizzaro (Angolo La Farina) Telefono 2927637/8/9
MESSINA — Ganzirri - Telefono 812688

TUTTE LE OPERAZIONI E SERVIZI DI BANCA

- Tesoriere del Comune di Gibellina
— Svolge servizio incasso e pagamento per conto INPS
— Abilitata al Credito Agrario di esercizio
— Convenzionata con l'IRCAC per l'esercizio del credito agevolato alle Cooperative

CASSA RURALE ED ARTIGIANA «DON RIZZO»

91011 Alcamo (Trapani) - Agenzia di Città n. 1

Agenzia: Balestrate-Camporeale

Sportello stagionale: Alcamo Marina

FONDATA NEL 1902

PRINCIPALI OPERAZIONI ESEGUITE DALLA CASSA

- Sconti
— Prestiti ordinari, crediti agrari d'esercizio, credito alle imprese artigiane (di esercizio e agevolati)
— Acquisto e vendita di titoli quotati in borsa
— Incasso di effetti su tutte le piazze bancabili
— Sconto ed incasso di cedole sui titoli
— Servizio d'incasso
— Risparmio e Previdenza
— Estinzione di effetti e titoli c/terzi
— Anticipazioni sopra titoli e valori diversi
— Depositi per custodia
— Ordini di pagamento
— Conti correnti
— Finanziamenti a medio termine
— Corrispondente dell'Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane di Roma e dei maggiori Istituti di Credito: Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco di Sicilia
— Emissione di Assegni Circolari: della Banca Commerciale Italiana, dell'Istituto di Credito Casse Rurali ed Artigiane di Roma
— Servizio Incasso bollette telefono conto SIP Napoli
— Servizio Incasso bollette ENEL
— Finanziamento acquisto macchine agricole (legge 27 ottobre 1966 n. 910, art. 12)
— Centro raccolta valuta estera conto Banca d'Italia

NOZZE

PALERMO — Il 16 settembre il nostro amico e collaboratore prof. Rino La Placa, segretario particolare del Presidente della Regione on. Mattarella, si è unito in matrimonio con la signorina Lisetta Leone nell'oratorio del SS. Rosario. Agli sposi felici i più affettuosi rallegramenti ed auguri della famiglia del giornale.

\*\*\*

TRAPANI — S.E. Mons. Ricci ha unito in matrimonio Elena Guarrella, figlia del Prefetto e Carlo Moiso. Testimoni per la sposa l'on. Cesare Golfari, Presidente della Regione Lombardia e il gen. Luigi Ferrone, vice Comandante della Regione militare di Palermo; per lo sposo l'ing. Michele Cecconi e il sig. Paolo Materozzi.

Agli sposi felici auguriamo ogni bene e ci ralleghiamo vivamente con i genitori Enzo e Anna Guarrella ed Angela Giacomelli vedova Moiso.

PROVINCIA DI TRAPANI

Concorso pubblico per esami e titoli scientifici e pratici a n. 2 posti Aiuto O.P.P.

Scadenza ore 12 del 13 novembre 1978.

Per informazioni rivolgersi Ripartizione Personale della Provincia di Trapani.

# Le dieci città storiche tedesche

Secondo il vecchio detto che l'unione fa la forza, le città di Augusta, Bonn, Brema, Friburgo, Heidelberg, Lubeca, Münst, Norimberga, Treviri e Würzburg hanno creato da qualche anno l'associazione «Le Dieci Città storiche tedesche» che ha lo scopo preciso di quello di presentare al turista quanto di meglio la Germania possa offrirgli in fatto di storia e tradizione. Per realizzare il loro proposito, le città associate hanno lanciato un'offerta, comune a tutte, di 45 DM con la quale il turista riceve un pernottamento con piccola colazione, una visita della città, specialità gastrono-

miche locali e facilitazioni varie. Quale e quanto interesse possano suscitare «Le Dieci» è facilmente desumibile da una sintesi storico-artistica delle stesse. *Augusta* è la città di Holbein, Mozart e Bertolt Brecht. Le origini risalgono all'epoca dell'imperatore Augusto e la sua storia è dominata dal periodo medievale in cui fioriscono i commerci e le arti, che hanno lasciato testimonianze tuttora vive nell'aspetto della città. *Bonn* è la capitale della Repubblica Federale di Germania, anch'essa originata da un castello romano sul Reno. Se il patrimonio architettonico della città è assai mode-

sto, quello culturale è però immenso, se si pensa all'antica università ed al suo figlio più famoso, Ludwig van Beethoven, la cui casa natale custodisce notevoli cimeli storici. *Brema* è una città marinara, nonostante il suo porto si trovi a 68 km. dal mare, sulle acque dolci del Weser. Fu fondata da Carlo Magno nell'VIII secolo e fu membro dell'Hansa, associazione che le procurò nel medioevo potenza e ricchezza, ancor oggi evidenti in palazzi, chiese e musei e, soprattutto, nel caratteristico centro storico. *Friburgo* è il capoluogo della Selva Nera, celebre per il suo duomo gotico, uno dei più importanti della Germania, all'ombra del quale si adagia la città vecchia con i suoi angoli pittoreschi. *Heidelberg* potrebbe definirsi la culla della goliardia tedesca, la cui atmosfera vive ancora nelle antiche taverne studentesche. Dalla sua celebre università sono usciti nomi famosi nel campo delle scienze e delle lettere. *Lubeca* è stata la capitale della Lega dell'Hansa. La ricchezza e l'intraprendenza dei suoi abitanti traspare dal cospicuo patrimonio artistico che il turista ha modo di scoprire nella città vecchia. *Münster* è il capoluogo della Westfalia dove fu firmata la pace che pose fine alla guerra dei trent'anni.

Duomo, piazza del mercato con municipio gotico, museo regionale e castello dei principi-vescovi sono le tappe salienti per un giro della città. *Norimberga* vanta origini ultramillinarie. Entro le sue poderose mura di cinta sono raccolte le testimonianze della potenza e della dignità dell'antica città imperiale. Sono chiese, palazzi e musei di enorme importanza artistico-culturale. *Treviri* è la più antica città della Germania, fondata dai Romani nel 15 a.C. I suoi 2 mila anni di storia traspariscono dalle imponenti costruzioni romane, dalla cattedrale, dal palazzo dei principi-elettori e dalle altre innumerevoli meraviglie

sparse per la città. *Würzburg* è sinonimo di barocco e di «Stein Weins», di Tiepolo e di Riemenschneider. Il palazzo residenziale dei principi-vescovi, il più famoso edificio barocco della Germania, e molti altri edifici sacri e profani che richiamano annualmente una moltitudine di turisti da ogni parte del mondo.

Quest'anno per la prima volta «Le Dieci» si accingono ad uscire fuori dalla Germania per farsi conoscere meglio nel mondo. E' un'uscita propagandistica ideata dall'associazione con lo scopo di stimolare, sia gli operatori turistici sia il singolo turista, ad includere nei loro viaggi attraverso l'Europa una o più città associate. Nel tour di propaganda che «Le Dieci» si accingono a realizzare in vari paesi europei, non poteva mancare l'Italia, innanzitutto perché dista appena mezz'ora d'autostrada dalla Germania, poi anche perché il turista italiano è stato sempre sensibile ai legami storico-culturali che legano l'Italia alla Germania.

Secondo il calendario stabilito, le tappe italiane previste dal tour sono Roma e Milano, dove gli ambasciatori delle «Dieci» verso la fine di maggio presenteranno la loro associazione agli operatori turistici ed alla stampa, accentuando, anche con mezzi audiovisivi, le possibilità delle singole città sia in fatto di attrattive turistiche fatte di arte, storia e romanticismo, sia in fatto di capacità ricettive e di attrezzature congressuali e per il tempo libero.

Indubbiamente, se l'iniziativa di associare gli attributi comuni avute dalle dieci città tedesche ha dato finora risultati lusinghieri, la loro maggiore conoscenza al di fuori della Germania contribuirà sicuramente a stimolare in modo determinante l'interesse del turista straniero e scoprire in un paese gli aspetti originali, gelosamente preservati dall'invadenza del progresso.



Monaco: la piazza principale

## A MARSALA

### Seminario sulla ricerca agraria

Il Centro Studi e Ricerche di Tecnica ed Economia Agraria «G.P. Ballatore» con sede in Marsala nella via Francesco Crispi, n. 14 Tel. 958205, comunica che in collaborazione con l'Istituto di Orticoltura dell'Università di Palermo e coll'Istituto Tecnico Agrario Statale di Marsala e sotto l'egida dell'Assessorato Regionale della P.I. e dei Beni Culturali, sta organizzando per i giorni 15 e 16 del prossimo mese di novembre, un importante seminario di studi per l'incremento e il miglioramento delle colture protette e serricole alle quali, nel quadro della ricerca delle valide alternative alla viticoltura nella nostra provincia, nei terreni non aventi caratteristiche specifiche e vocazione per la coltura della vite.

Nel corso del seminario saranno tenute importanti relazioni sui più moderni ritrovati della scienza e che riguardano specificamente aspetti assai interessanti delle colture in questione come: sistemi di coperture, nuove strutture, tipi

di riscaldamento e aspetti fitosanitari e commercializzazione.

Al seminario, ci dice il Presidente on. prof. Ernesto Del Giudice, è assicurato il notevole apporto della Montedison - sezione «Ricerche» e di relatori di chiara fama, fra cui: il prof. Pietro Caruso, direttore dell'Istituto di Orto-Frutticoltura dell'Università di Palermo; il prof. Dino Dini, Direttore Generale del Ministero dell'Agricoltura e Foreste; il prof. Luigi Porcelli, Direttore dell'Istituto Sperimentale per l'Orticoltura di Salerno; il prof. Luigi Volpi, Direttore di Sezione dell'Istituto Sperimentale per la Floricoltura di San Remo; il prof. Giovanni Scaramuzza, direttore dell'Istituto di Patologia Vegetale dell'Università di Pisa; il prof. Antonio Bacarella, Ordinario di Economia presso la Facoltà di Agraria di Palermo, dal cav. del Lavoro dott. Giuseppe Gioia, Presidente Regionale degli Agricoltori e del prof. Luigi Ciccarello, Ispettore della M.P.I.



## Al cinema con il lapis

a cura di  
**Baldo Via**



### F.I.S.T.

Cleveland, 1937. John Kovak, ungherese, operoso di una compagnia di trasporti, da sfruttato decide di tutelare i diritti dei suoi compagni costituendo il F.I.S.T., un sindacato dei camionisti. La vicenda si sviluppa nell'arco di vent'anni, durante i quali vediamo i primi fallimenti di Kovak, impotente di fronte alle grosse compagnie che stritolano gli operai; ai primi disordini fra crumiri e scioperanti e ai funerali di uno dei capi del movimento operoso; nonché all'inevitabile legame di Kovak con il racket della malavita organizzata, unica via d'uscita per rafforzare il F.I.S.T. e arrivare ad oltre tre milioni di iscritti in tutta la nazione. Tale condanna verrà scoperta quando viene nominata una commissione parlamentare d'inchiesta incaricata di indagare sull'impero che Kovak è riuscito a creare.

Si verrà a scoprire dell'alleanza tra Kovak e Mannone, il capo della malavita organizzata, e quando quest'ultimo è sul punto di essere smascherato farà assassinare Kovak. Questa, in linea generale, la trama dell'ultimo film di Norman Jewison, il regista di Jesus Christ Superstar, che in F.I.S.T. è molto poco a suo agio con la macchina da presa.

Come impostazione spettacolare e narrativa, nonché ideologica, il film ci sembra sia la brutta copia de *Il Padrino* e il protagonista Silvester Stallone si adopera con grandi sforzi a imitare Marlon Brando e nei gesti e nella mimica. La sua seconda prova appare di gran lunga inferiore a quella prestata in *Rocky* e lo dimostra il fatto che nelle scene drammatiche il regista eludendo le situazioni difficili, ricorre all'espeditiva della ripresa in lontananza, oppure, come nella scena della rissa in cui un sindacalista viene ucciso nel camion, riprendendo in primo piano Stallone con le spalle rivolte verso il pubblico piangente ed abbracciato con la sua ragazza. Oltre al difetto di recitazione F.I.S.T. nella prima parte presenta una prolissità e una pessima messa in scena in cui la ricostruzione di Cleveland in un teatro di posa balza agli occhi del più tipico degli spettatori.

Una buccata di aria pura invece si può respirare verso la parte conclusiva del film, quando cioè Kovak ormai al vertice del sindacato mira alla candidatura senatoriale e subito dopo viene fuori l'inevitabile inchiesta, è questa a mio avviso la parte più bella dell'ultimo film di Jewison. Nel

reparto recitazione, infine, Peter Boyle e Rod Steiger danno sufficiente credibilità mentre tutti gli altri, primo in testa Tony Lo Bianco, se la cavano benino. Per chi ama la musica da film c'è da dire che Bill Conti, autore di *Rocky* e di *Una donna tutta sola*, per la prima volta affronta la composizione di una colonna sonora con serio impegno, senza lasciarsi tentare dal compromesso, se della commercializzazione.

### QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO

E' un film del 1964 diretto da Stanley Kramer. La sua «riedizione» è fra le più indovinate operate dalla industria cinematografica statunitense in questi ultimi tempi. Riedizioni di *Via col vento* ne abbiamo avute ad iosa e sulla falsariga dei «classici» dello schermo si sono avvicendati film come *Per chi suona la campana* di Sam Wood, *Dueto al sole* di King Vidor, *Sodoma e Gomorra* di Robert Aldrich. Film indubbiamente diversi l'uno dall'altro ma che comunque soddisfano i palati del grosso pubblico. Anche *2001 Odissea nello spazio* che era stato ripresentato due anni fa è stato rimeso in circolazione per sfruttare il momento commerciale favo-

revole ai film di fantascienza.

Il film di Kramer appartiene al filone satirico-grottesco i cui prodotti raramente avevano avuto il privilegio di una «riedizione». Al suo primo apparire *Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo* fece sbellicare dalle risate milioni di spettatori e fu sottoposto a giudizi piuttosto frettolosi tanh'è che la maggior parte della critica lo ritenne un ritorno ai vecchi film muti sulla Mack Sennett, l'inventore, per chi non lo sapeva, dei primi film muti dai velocissimi insequimenti e dalle torte in faccia. Riproposto a distanza di 14 anni il film ha sufficienti numeri per una nuova rivalutazione critica e la sua «riedizione» è importante più di quanto si possa immaginare.

Stanley Kramer — produttore e regista civilmente impegnato, autore fra l'altro di *Vincitori e vinti*, quell'indimenticabile film sul processo di Norimberga contro i criminali nazisti — prende in giro il sistema di vita dell'«americano medio», la cui mentalità è tutta abbarbicata sul sistema più spicciolo di fare quadranti.

Il film, infatti, è una specie di corsa all'oro come ai tempi dei pionieri, soltanto che qui i cowboys sono un po' più civilizzati e le automobili hanno preso il posto dei cavalli. Nar-

ra di un vecchio gangster, che uscito di prigione dopo avere scontato 27 anni di detenzione, corre a pazzia velocità verso un parco nazionale dove ha nascosto una valigia contenente otto milioni di dollari, frutto di una clamorosa rapina. Correndo a incredibile velocità finirà

fuori strada e prima di morire racconterà la sua storia ai primi soccorritori i quali senza tanti preamboli si precipitano a bordo delle loro auto con lo scopo preciso di mettere per primi le mani sul malloppo. Da qui una serie di comiche

(segue in ultima)

## Baldo Via nel Sindacato critici cinematografici

Il nostro apprezzato redattore Baldo Via, simpatica, mente noto ai nostri lettori per le sue collaborazioni di critica cinematografica e per la sua rubrica fissa su questo settimanale «Al cinema con il lapis» ha meritato in questi giorni, a riconoscimento della sua notevole attività e, soprattutto, della sua documentata competenza l'iscrizione al Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani del quale è autorevole Presidente Giovanni Grazzini de «Il Corriere della Sera». Il riconoscimento concesso all'amico Baldo ci giunge particolarmente gradito anche perché la sua attività di critico cinematografico è stata per circa quindici anni esercitata sulle nostre colonne ed è quindi per noi motivo d'orgoglio avere laureato un critico cinematografico di livello nazionale. All'assemblea nazionale del Sindacato svoltasi nei giorni 21 e 22 ottobre Baldo Via ha partecipato contribuendo attivamente ai lavori dei quali verrà riferito nel prossimo numero.

Intanto esprimiamo all'amico Baldo Via i nostri affettuosi saluti e gli auguri di sempre maggiori successi.

# DALLE ALTRE PAGINE

4 Novembre

## Piano d'emergenza

(segue dalla prima)

prossimo, ammontarono a 885 miliardi, cifra di poco più alta rispetto a quella dell'anno scorso. Nelle previsioni del bilancio depositato in Assemblea non si tiene conto ovviamente delle maggiori entrate che potrebbero derivare dalla definizione delle norme finanziarie, ancora oggetto del confronto fra Stato e Regione. Quando quelle norme saranno state definite si calcola un aumento di entrate superiore ai trecento miliardi.

## La crisi della stampa

(segue dalla prima)

riduzione dell'IVA.

Così nel corso dell'anno decine di testate sono cessate con gravi perdite finanziarie per i pochi ardentissimi che le avevano sostenute e quelle testate che ancora resistono lo fanno soprattutto per un impegno morale e politico, cercando di ridurre al minimo le spese, di ridurre le pagine, i numeri dell'annata. Anche per non cedere a ricatti o a compromessi.

Questo ho voluto dire alla ripresa autunnale agli amici che ci sostengono con il loro abbonamento. «Il Faro» continuerà le sue pubblicazioni anche se sarà costretto a non ripettare la sua periodicità settimanale, continuerà a portare nelle vostre case la sua informazione e i suoi ideali. So stentatamente ancora con la vostra fiducia, con la vostra collaborazione, con il vostro abbonamento.

## Rilanciare il risparmio

(segue dalla prima)

ducibili al surplus della bilancia dei pagamenti, alla riduzione dei tassi di interesse, alla ripresa del mercato obbligazionario, alla sostanziale stabilità dei tassi di cambio e alla riconquistata fiducia sui mercati finanziari esteri.

A questo riguardo, l'orientamento delle autorità centrali, quale emerge dal progetto di crescita del sistema economico italiano del triennio 1979-1981, consente certamente di ipotizzare un quadro generale nel quale, ad una precisa e dettagliata analisi dei nodi strutturali e procedurali, possa corrispondere la messa in

atto di strumenti coerenti e funzionali.

In tale contesto è auspicabile anche il perseguimento di una maggiore imprenditorialità delle aziende di credito per il rilancio delle funzioni di intermediazione rispetto a quelle di semplice trasferimento, ferma restando l'esigenza che la azione dell'operatore creditizio debba trovare, anche per il medio e il lungo periodo, e dei mezzi di raccordo e di sostegno negli indirizzi della politica economica nazionale.

In un quadro generale, comunque, è al superamento dei nodi strutturali che si deve mirare e, in questo senso, va dato atto dell'impegno governativo tendente al contenimento del disavanzo della spesa del settore pubblico entro limiti coerenti con la valorizzazione massima delle risorse del Paese e tendente, soprattutto, alla riduzione, a livelli fisiologici e in linea con gli altri paesi europei, del tasso inflazionistico.

## Mondo del lavoro in fermento

(segue dalla prima)

tendono ad aggravarsi.

Guardiamo alla vicenda degli ospedalieri, ad uno sciopero che è veramente selvaggio perché rivolto non contro il governo, ma contro altri lavoratori più deboli perché ammalati. Quale il motivo di questa rivolta della base che, rifiutando i sindacati confederali, rivendica un'autonomia azione di lotta? In sede di rinnovo del contratto i confederali stipularono con la FIAR ed il governo una ipotesi di accordo che concedeva a tutti i lavoratori ospedalieri un aumento sui futuri miglioramenti di lire 30 mila uguale per tutti. I sindacati dei medici non firmarono l'ipotesi d'accordo e raggiunsero poi un contratto più favorevole con un aumento mensile di lire 150.000. In sede di contratto i confederali della FLO ottennero per le varie categorie aumenti differenziati con un massimo di 70.000 lire mensili per i capisala. Tale accordo è stato contestato dagli autonomi anche perché miglioramenti più consistenti avevano ottenuto altre categorie del pubblico impiego. Al primo sciopero, ad esempio, i magistrati avevano ottenuto un aumento minimo di lire 180.000 mensili. Né la promessa di altre 27.000 lire al mese, come incentivazione per la qualificazione professionale, può essere facilmente mantenuta se si vuole addebitare il carico

alle Regioni.

In questo quadro di aumenti discriminatori fa spicco il solito fanalino di coda: gli ingegneri in sede di rinnovo di contratto vengono concessi solo lire 10.000 mensili (dico diecimila, che per qualcuno, facendo scattare l'aliquota delle ritenute, significherebbe una riduzione dello stipendio effettivo) e per coloro che hanno superato i 25 anni di servizio di ruolo ci sarà un ulteriore aumento di lire 150.000 annue (preciso annue).

Ormai il pubblico impiego è così slabbrato, discriminato, e sfiduciato che sarà veramente difficile riprenderne le fila ed avviare quella riforma organica e quella annunciata legge-quadro che possa mettere ordine nel settore. L'abbiamo detto più volte: o si avrà il coraggio di una legge drastica che porti tutti i pubblici dipendenti agli stessi livelli di retribuzione per le stesse funzioni o lo sfascio sarà totale, portando alle estreme conseguenze il processo di degradazione sociale e civile che, purtroppo, è già incominciato.

Intanto, di fronte alla gravità della situazione, il Governo ha deciso di esporre alla Camera l'incompatibilità delle richieste del pubblico impiego con il tetto fissato dalla legge finanziaria e dal piano Pandolfi e chiedendo perciò allo stesso Parlamento di assumersi la responsabilità di una impostazione globale che possa condizionare l'andamento di tutte le trattative per i rinnovi contrattuali in corso e da venire. Ci sembra questo il sistema più corretto per venire fuori da una situazione che di giorno in giorno si va facendo sempre più difficile e il documento che dal dibattito verrà sicuramente fuori dovrà per l'averne impegnare governo, parlamento, partiti e sindacati ad una più coerente impostazione della politica salariale.

## Mattarella difende

(segue dalla quarta)

gamento, soprattutto in senso territoriale, della base produttiva del Paese. Nei pareri pre-detti sono poi evidenziate le più significative presenze siciliane nei singoli comparti, corrispondenti purtroppo, nella maggioranza dei casi, ad altrettanti punti di crisi.

Ritengo utile fare conoscere queste posizioni della Regione, che si muove anche in questa fase in stretta connessione con le altre Regioni e con quelle del Mezzogiorno in particolare, per le quali sono in corso utili e frequenti momenti di consultazione, per mettere in grado tutti i parlamentari siciliani di coordinare la loro azione e di recare quindi un contributo, in questo difficile momento di scelte, in favore dell'Isola, la cui realtà economica e sociale abbisogna dell'impegno di tutti noi.

Nell'invitare con l'occasione copia del parere unitariamente espresso sui programmi finalizzati dal comitato interregionale, ai sensi della legge 675 del 1977, la prego di volere farsi carico, per quanto riterrà della linea regionale in difesa del sistema industriale siciliano e dei suoi livelli produttivi e occupazionali, visti in una possibile e concreta prospettiva di crescita e di avanzamento, inserita nell'auspicato processo di riequilibrio delle due aree del Paese.

Assai grato per l'attenzione, le invio i migliori saluti

Santi Mattarella.

## Al cinema con il lapis

(segue dalla quinta)

gags durante le quali ai nostri amici capitano le più impen-

sate disavventure. Quando arrivano sul posto stabilito e stanno per impossessarsi del denaro ad attenderli vi è il capo della polizia il quale alla vista di tutto quel ben di Dio impazzisce anche lui e anziché dirigersi alla centrale prende dalla parte opposta. Ne scaturiscono altri inseguimenti e nuove situazioni paradossali che condurranno tutti i protagonisti prima in ospedale con le ossa rotte e poi in galera.

Servendoci dello schema narrativo tradizionale, quello cioè del viaggio, attraverso il quale lo spettatore ha modo di familiarizzare con i protagonisti della vicenda, Kramer sviluppa una satira raffinata e pungente sul capitalismo sostenendo come il denaro in America è al di sopra del conformismo, del moralismo e del perbenismo. Basti pensare alla figura del capo della polizia, impersonato da un insolito Spencer Tracy, che simboleggia la correttezza, l'ordine e la giustizia, il quale si comporterà come il più freddo calcolatore di tutta la faccenda. Questo pazzo... mondo è dunque una sottile sferzata sul mito intramontabile del denaro che Kramer ha gustosamente offerto sul piatto d'argento del semplice divertimento, un espediente forse per farsi perdonare dal pubblico, avveduto fatto rivivere tre anni prima con *Vincitori e vinti* le più incredibili atrocità che l'uomo sia stato capace di commettere contro il suo simile.

Questo pazzo... mondo tuttavia è qualcosa di più del film satirico è anche l'occasione per incontrarsi con alcuni emostri sacori del cinema del passato. Fra gli attori del muto abbiamo notato Zasu Pitts, l'indimenticabile interprete femminile di *Greed (Rapacità)*, il capopolare di Eric von Stroheim, e Buster Keaton, il comico dalla faccia di pietra, secondo solo a Chaplin. Fra gli attori del cinema parlato, invece, ci ha fatto piacere rivedere nel ruolo della suocera megera Ethel Merman, cantante e attrice degli anni '40 a Broadway in numerose commedie musicali e protagonisti del musical *Chiamatemi Mada me*, fra i migliori film degli anni '50; il nasone Jimmy Durante e il piccoletto Mickey Rooney protagonisti negli anni tra i 40 e 50 di numerosi musical in coppia con Judy Garland; l'inspettata apparizione di Jerry Lewis che dopo oltre un decennio di assenza sugli schermi si appresta a fare il grande ritorno con il film *Il giorno in cui il clown piangerà*, e, ancora, Terry Thomas e Spencer Tracy due attori diversissimi per nazionalità e temperamento che, quantunque siano scomparsi, rimarranno vivi nella memoria di quanti amano il cinema, soprattutto il cinema di qualità.

## Insediato il Comitato Regionale

(segue dalla prima)

ad ogni costo programmazione e decentramento, ha detto Mattarella, ma di operare con coerenza perché a queste scelte corrispondono contenuti concreti.

Dopo aver ricordato brevemente gli esperimenti di programmazione finora tentati nella storia della Regione senza successo, Mattarella ha accennato alla programmazione dello Stato, per ora settoriale, riguardante il Mezzogiorno, l'agricoltura, i piani di settore che, secondo la linea unitaria delle Regioni emersa ad Alghero non va dispersa ma anzi coordinata e tenuta presente con molto realismo anche in sede di programmazione regionale.

Il Comitato — ha detto Mattarella — ha un anno di tempo per affiancare al bilancio pluriennale che parte quest'anno il piano economico che ne dovrà costituire il supporto necessario per il migliore utilizzo delle risorse nel medio-lungo periodo.

Dopo essersi soffermato anche sui problemi della spesa pubblica regionale il Presidente Mattarella ha ricordato che i ritardi della programmazione nazionale hanno costituito un limite allo slancio programmatico delle Regioni e che i rapporti fra programmazione nazionale e regionale attendono ancora un loro preciso e corretto assetto giuridico.

Mattarella ha affermato poi che non si fa programmazione senza consenso e che di questo consenso il Comitato dovrà essere portatore. La società siciliana deve mobilitarsi in questa decisiva occasione di sviluppo. La programmazione — ha concluso Mattarella — non dovrà restare un fatto chiuso fra quattro mura ma dovrà circolare liberamente come una linfa in tutto il tessuto della società regionale.

## Giornata delle FF. AA.

Il 2 novembre 1978 alle ore 10.00 sarà celebrata da S.E. il Vescovo, presso il Cimitero di Trapani, una SS. Messa in suffragio dei Caduti di tutte le Guerre, dopo che sarà deposta una corona di alloro presso il Monumento-Altare.

Il 4 novembre 1978 avranno luogo le Celebrazioni per la

«Giornata delle FF.AA.» e «La Giornata del Combattente, del decorato al V.M., degli Orfani di Guerra».

Nel Presidio Militare di Trapani avranno luogo pertanto le seguenti cerimonie:

— ore 09.00: Cerimonia Militare presso la Caserma «L. Giannettino»: ordini a parte a cura del 60° Btg.f.

— ore 10.30: Cerimonia al Monumento ai Caduti in Piazza Vittorio Veneto: verrà svolta secondo il seguente programma:

- ore 10.30: Alza Bandiera;
- ore 10.35: deposizione di una corona di alloro;
- ore 10.40: discorso celebrativo.

In aderenza alle disposizioni impartite dall'XI Comiliter - TAV - Palermo, la caserma sarà aperta al pubblico durante i giorni di:

- sabato, 4 novembre: dalle ore 10.00 alle ore 13.00;
- domenica, 5 novembre: dalle ore 10.00 alle ore 12.00; dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Alle ore 12.30 verrà offerto un rancio speciale: dal C.d.O. 60° Btg.f., presso la Caserma «L. Giannettino», a:

- 5 Orfani di Guerra;
- 5 Mutlati;
- 5 Decorati al V.M.;
- 5 Combattenti e Reduci.

## Appaltati i lavori della rete fognante

Al momento di andare in macchina apprendiamo che è stato appaltato il primo lotto della rete fognante della città. Dopo circa trent'anni dalla sua prima progettazione si inizia un'opera veramente indispensabile per la città di Trapani, che porterà indubbiamente un notevole contributo alla salvezza della città dalle alluvioni.

## Nino Crociata sacerdote

TRAPANI — Il nostro amico e collaboratore prof. Nino Crociata, maturando un'antica e mai smentita vocazione, ha preso dalle mani del nostro eccellentissimo Vescovo l'ordinazione sacerdotale.

Al nuovo Sacerdote auguriamo tutte le benedizioni celesti ed un fecondo apostolato.

## Ad Aurelio Rigoli il premio «Cefalù»

Al prof. Aurelio Rigoli, orfano di Storia delle Tradizioni Popolari presso l'Università di Palermo, è andato il premio culturale Cefalù per l'opera «Figurazione e messaggio - analisi del carretto siciliano». Il premio, che è alla sua prima edizione intende premiare i saggi di carattere storico, letterario, archeologico e artistico riguardanti la Sicilia e pubblicati dal 1974 ad oggi.

Gli altri premi sono andati al prof. Kroenig dell'Università di Colonia per l'opera «Il Castello di Caronia in Sicilia», alla prof.ssa Rosalia Camera, alla Scolazzo per nuove proposte sul grande mosaico di piazza della Vittoria a Palermo e al prof. Luciano Agostiniani dell'Università di Firenze per «Iscrizioni anelleniche in Sicilia».

## Premio Fedelta' al lavoro

La Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Trapani comunica di avere prorogato al 30 novembre 1978 il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione al Concorso per la premiazione della «Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico».

Il concorso si propone di premiare con medaglie d'oro e diplomi di benemerita i lavoratori che abbiano prestato lungo ed ininterrotto servizio alle dipendenze della stessa azienda e le imprese industriali, agricole, artigianali, commerciali della provincia che si sia, non particolarmente distinte per lunga ed ininterrotta attività o per particolari miglioramenti organizzativi e tecnici.

## Cordoglio per la morte dell'ing. D'Anna

TRAPANI — Vivo cordoglio ha creato in tutti gli ambienti l'improvvisa scomparsa, avvenuta nei giorni scorsi a Castellammare del Golfo, dell'ing. Giuseppe D'Anna. Figura di primo piano nei settori dell'agricoltura e dell'imprenditoria agricola, era da oltre 12 anni Presidente del Consorzio Agrario Provinciale della nostra provincia.

Ai familiari esprimiamo da queste colonne le nostre più sentite condoglianze.

**IL FARO**

via orfane 27 - tel. 22023  
91100 trapani

direttore responsabile  
**antonio calcara**

stampato da  
arti grafiche corrao spa  
tel. 28324 - trapani

spedizione in abbonam.  
postale gruppo 1/bis 70%

associato all'USPI

Unione  
Stampa  
Periodica  
Italiana